



PROTOCOLLO D'INTESA

tra il

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE**

e le società

AUTA MAROCCHI S.p.A.

TRENITALIA S.p.A.

in materia di

riduzione delle emissioni di CO2 attraverso il trasferimento modale dei flussi del traffico pesante dalla strada alla rotaia mediante lo sviluppo dell'intermodalità ed il maggior utilizzo del patrimonio infrastrutturale dei terminali di interscambio modale.

Roma, 21 febbraio 2013

PREMESSO CHE

- il Piano nazionale per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica e la “decarbonizzazione” dell’economia italiana, presentato al CIPE dal Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare individua tra le azioni prioritarie e strategiche il trasferimento del trasporto merci dalla strada alla ferrovia;
- lo studio predisposto dal Ministero dell’Ambiente – in collaborazione con l’Autorità Portuale di Trieste e la società di logistica Alpe Adria S.p.A. – presentato a Milano il 12 febbraio 2013, sulle dinamiche e lo stato del trasporto merci interno, offre indicazioni circa le misure che possono facilitare il trasferimento dei flussi di traffico dalla strada alla rotaia, in particolare sulle distanze medio-lunghe e per le percorrenze che interessano l’interscambio tra le aree produttive del paese, nelle relazioni Nord-Sud ed Est-Ovest;
- tali misure prevedono l’utilizzazione delle infrastrutture esistenti attraverso il migliore uso integrato delle diverse modalità di trasporto da parte di società logistiche, imprese dell’autotrasporto e ferroviarie, con effetti significativi sulla riduzione dei costi esterni che gravano sull’ambiente, fino al 57% dell’ammontare complessivo prodotto dal trasporto su strada, e con un risparmio stimabile attorno ai 3 miliardi di euro l’anno;
- la società Auta Marocchi S.p.A., con sede a Trieste, si colloca tra i vertici della classifica nazionale degli operatori del trasporto merci su strada, con una particolare specializzazione nel comparto del traffico delle unità intermodali di carico ed ha da tempo avviato e sviluppato una politica strategica aziendale di costante attenzione in materia di abbattimento delle emissioni nocive e di risparmio energetico;
- la società Auta Marocchi S.p.A. ha sottoscritto con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in data 21 gennaio 2013, un accordo finalizzato alla valutazione ed alla riduzione dell’ “impronta di carbonio” delle proprie attività e, a questo fine, è impegnata a promuovere il rinnovo del parco viaggiante trattori e semirimorchi con mezzi in linea con gli standard “Euro 5, Euro 5 EEV e, dal 2014, Euro 6”;
- la società Trenitalia S.p.A., appartenente al Gruppo FS S.p.A., in termini di parco rotabile, personale impiegato, volumi di merce trasportata, rappresenta il primo operatore trazionista ferroviario sul territorio nazionale, ed uno dei più rilevanti a livello europeo, con un’organizzazione societaria ed operativa in linea con le normative nazionali e comunitarie in materia di trasporto ferroviario ed estesa – mediante società dalla stessa partecipate e/o controllate – anche ad altri stati membri dell’Unione Europea.

CONSIDERATO CHE

- il trasporto delle merci è strategico per la crescita economica dell’Italia e dell’Europa e svolge un ruolo centrale per lo sviluppo dei settori economici collegando, in maniera dinamica, le aree di produzione con quelle di consumo italiano, ma esso – nello stesso tempo – è una sorgente crescente sia delle emissioni di CO₂, che hanno effetti sul clima globale, sia delle emissioni di inquinanti, che hanno effetti sull’inquinamento atmosferico su scala locale e regionale;
- è necessario promuovere il trasporto delle merci con modalità sostenibili, al fine di assicurare nello stesso tempo la crescita dell’economia e la riduzione delle emissioni, assumendo l’obiettivo del “disaccoppiamento” tra crescita del trasporto merci ed emissioni;

- il ruolo delle due società in premessa è primario nel settore del trasporto merci in ambito nazionale ed europeo, con rilevanti possibilità di incidenza sul trasferimento modale strada/ferrovia dei flussi del traffico delle merci e delle unità di carico intermodale;
- il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è impegnato a promuovere programmi comuni con le imprese italiane di tutti i settori per lo sviluppo sostenibile dell’economia italiana;
- Auta Marocchi S.p.A. e Trenitalia S.p.A., in occasione della presentazione dello studio richiamato in premessa, hanno manifestato l’intenzione di collaborare con il Ministero dell’Ambiente per la realizzazione di un progetto pilota finalizzato alla sperimentazione di modalità di trasporto merci a basse emissioni “Patto di Milano”.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

II MINISTERO DELL’AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
e le società
AUTA MAROCCHI S.p.A.
TRENITALIA S.p.A.

CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Finalità

1. Le società in epigrafe si impegnano ad elaborare – in collaborazione con il Ministero dell’Ambiente – un programma operativo finalizzato all’organizzazione del trasporto e della distribuzione delle merci per quanto di loro competenza con modalità a basse emissioni.
2. Il programma, di cui al precedente punto 1, sarà elaborato sulla base di:
 - a) un’analisi comparata dei costi diretti e “esterni” del trasporto stradale e ferroviario delle merci sul territorio nazionale, con particolare riferimento alle unità di carico intermodale, soprattutto per le tratte medio-lunghe del territorio nazionale – così come indicativamente individuate nello studio in premessa – ripartite sulle due fasce di percorrenza;
 - b) la verifica delle misure e iniziative possibili allo stato attuale, per mettere a “segmento comune” i grandi flussi del trasferimento delle merci tra le aree di origine/destinazione delle diverse relazioni di traffico, attraverso un più intenso utilizzo dei nodi logistici di interscambio modale e l’identificazione delle tratte abilitate al trasporto ferroviario combinato di unità di carico intermodale;
 - c) l’individuazione delle ulteriori misure di pertinenza delle Autorità Competenti – inclusa la rimodulazione dei meccanismi incentivanti e fiscali, sulla base del principio “chi inquina paga” e di una valutazione costi/efficacia – al fine di meglio compensare gli oneri dell’autotrasporto sulle percorrenze a corto raggio e, nel contempo, incentivare la modalità ferroviaria su quelle a medio-lungo raggio, favorendo l’integrazione operativa tra i due modi ottenibile attraverso l’interscambio delle unità intermodali di carico.

Art. 2 – Programma di lavoro

Per il perseguimento dell'obiettivo definito al precedente Art. 1, le parti concordano:

1. **L'istituzione di un gruppo di lavoro** composto da:
 - il Direttore Generale della Direzione per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia del Ministero dell'Ambiente, o un suo delegato;
 - il Presidente di Auta Marocchi S.p.A., Oscar Zabai o un suo delegato;
 - il Direttore della Divisione Cargo di Trenitalia S.p.A., Mario Castaldo o un suo delegato;
 - il Dott. Antonio Gurrieri, esperto del Ministero dell'Ambiente;
 - l'Ing. Tiziana Sabino, esperto di Auta Marocchi S.p.A.;
 - l'Ing. Aldo Maietta, esperto di Trenitalia S.p.A..

Auta Marocchi S.p.A. e Trenitalia S.p.A. assicurano la segreteria tecnica del gruppo di lavoro.

2. **Il contributo di Auta Marocchi S.p.A.** all'elaborazione del programma di lavoro sarà assicurato prioritariamente attraverso:
 - 2.1 la valutazione dell' "impronta di carbonio" delle proprie attività, in attuazione dell'accordo sottoscritto in data 21 gennaio 2013 con il Ministero dell'Ambiente;
 - 2.2 la valutazione delle misure organizzative e gestionali per il trasferimento modale da strada a ferrovia sulle percorrenze medio-lunghe sui corridoi di traffico nei quali la domanda "naturale" del mercato risulti più intensa ed a carattere sufficientemente costante e continuativa.
3. **Il contributo di Trenitalia S.p.A.** all'elaborazione del programma di lavoro sarà assicurato prioritariamente attraverso l'indicazione del quadro di riferimento per un piano industriale di offerta di trasporto ferroviario/combinato/intermodale, evidenziando i fattori di costo per unità trasportata sulla base di un'analisi comparata delle diverse modalità, tenendo conto dei relativi fattori di emissione e degli altri costi esterni.

Art. 3 – Riservatezza

Fatte salve le prescrizioni di legge e/o gli obblighi derivanti da atti formulati da parte dell'Autorità Giudiziaria, tutte le notizie, informazioni e la relativa documentazione di analisi, studio e di trasmissione tra le parti inerenti il Piano di lavoro di cui alla presente intesa, dovranno essere considerate dalle parti medesime di assoluta riservatezza e confidenzialità fino alla fase della loro finale ratifica da parte del Ministero dell'Ambiente.

Da tale obbligo, sono escluse, come d'uso, le informazioni che le parti già detengono al momento della sottoscrizione della presente intesa, le notizie e/o le informazioni che sono di pubblico dominio, le altre informazioni generali che le singole parti ricevono da parti terze senza obbligo di riservatezza, nonché le informazioni e dati che le parti firmatarie sviluppano o hanno sviluppato in forma autonoma.

Art. 4 – Rappresentanza

Ciascuna parte riconosce, a seguito e per gli effetti della presente intesa, di non essere in alcun modo fornita di poteri di rappresentanza dell'altra parte e conseguentemente si impegna, anche in nome e per conto dei propri delegati e/o esperti nel gruppo di lavoro, ad astenersi da azioni che possano indurre terze parti a ritenere che tale rapporto di rappresentanza possa sussistere, nonché ad astenersi dall'uso di titoli, materiali, e/o segni distintivi dell'altra parte, senza specifica autorizzazione.

Art. 5 – Promozione

Le parti si impegnano a concordare e realizzare congiuntamente tutte le iniziative promozionali ritenute utili a dare visibilità generale al progetto, nonché necessarie e strumentali alla diffusione delle finalità di interesse pubblico dallo stesso perseguite.

Art. 6 – Durata

Il presente Accordo avrà una durata di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data della stipula, validità che potrà essere ulteriormente prorogata di comune intesa, al fine di consentire il corretto completamento del programma di iniziative previste.

Art. 7 – Entrata in vigore

Le parti convengono che il presente Accordo entrerà in vigore immediatamente alla data della stipula.

Roma, 21 febbraio 2013

Auta Marocchi S.p.A.

Trenitalia S.p.A.

**Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare**
